
Presidenza belga**595^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 2 marzo 2006

Inizio: ore 10.15
Fine: ore 13.50

2. Presidenza: Sig. B. de Crombrughe

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha informato il Consiglio permanente che il Presidente in esercizio, con una lettera del 27 febbraio 2006 (vedi allegato 1 al giornale), aveva annunciato l'adozione, mediante una procedura del silenzio, della Decisione del Consiglio dei ministri sulla proroga del mandato del Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (vedi MC.DEC/1/06, il cui testo è allegato al presente giornale).

Federazione Russa, Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio, membri dell'Area economica europea, nonché la Moldova e l'Ucraina) (annesso 2), Stati Uniti d'America (annesso 3), Norvegia (annesso 4), Presidenza

3. Questioni discusse — Dichiarazioni — Decisioni:

Punto 1 dell'ordine del giorno: MISSIONE OSCE IN SERBIA E
MONTENEGRO

Capo della Missione OSCE in Serbia e Montenegro (PC.FR/3/06/Rev.1 OSCE+), Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania e Bosnia-Erzegovina; si allinea inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio, membro

dell' Area economica europea, nonché la Moldova) (PC.DEL/166/06), Federazione Russa, Stati Uniti d' America (PC.DEL/176/06), Norvegia (PC.DEL/178/06), Canada, Croazia, Serbia e Montenegro (PC.DEL/184/06 OSCE+), Presidenza

Punto 2 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL MINISTRO DEGLI
AFFARI ESTERI DELL' ARMENIA,
S.E. SIG. VARTAN OSKANIAN

Ministro degli affari esteri dell' Armenia, Stati Uniti d' America (anche a nome dei Copresidenti del Gruppo di Minsk) (PC.DEL/173/06), Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro; si allineano inoltre la Moldova e l' Ucraina) (PC.DEL/161/06), Kazakistan (PC.DEL/169/06), Moldova (anche a nome della Georgia e dell' Ucraina) (PC.DEL/185/06 OSCE+), Canada, Turchia (PC.DEL/186/06), Azerbaigian, Presidenza

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Situazione relativa ai diritti umani in Belarus e preparativi per le elezioni presidenziali, che si terranno il 19 marzo 2006:* Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro; si allineano inoltre l' Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell' Associazione europea di libero scambio, membri dell' Area economica europea, nonché la Moldova e l' Ucraina) (PC.DEL/162/06), Stati Uniti d' America (PC.DEL/172/06), Belarus, Lituania

Diritto di replica: Belarus

- (b) *Espulsione di rifugiati uzbeki dall' Ucraina:* Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro), Stati Uniti d' America (PC.DEL/177/06), Svizzera (anche a nome del Canada, dell' Islanda, del Liechtenstein e della Norvegia) (PC.DEL/167/06), Uzbekistan, Ucraina (PC.DEL/182/06 OSCE+), Kirghizistan
- (c) *Il caso della Sig.ra N. Khidoyatova in Uzbekistan:* Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro; si allinea inoltre l' Islanda, Paese

dell'Associazione europea di libero scambio, membro dell'Area economica europea, nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/168/06), Uzbekistan

- (d) *Rapporto conclusivo dell'ODIHR sulle elezioni presidenziali in Kazakistan, svoltesi il 4 dicembre 2005*: Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio, membro dell'Area economica europea, nonché la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/164/06), Kazakistan (PC.DEL/170/06)
- (e) *Indagini sull'assassinio del Sig. A. Sarsenbaiuly in Kazakistan*: Kazakistan (PC.DEL/171/06)
- (f) *Risoluzione del Parlamento georgiano concernente le forze di mantenimento della pace in Ossezia meridionale, Georgia*: Austria-Unione europea (si allineano i Paesi di prossima accessione Bulgaria e Romania, i Paesi candidati Croazia, l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia e Turchia, nonché i Paesi del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziali candidati Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia e Montenegro; si allineano inoltre la Moldova e l'Ucraina) (PC.DEL/163/06), Ucraina (anche a nome dell'Azerbaijan e della Moldova) (PC.DEL/183/06 OSCE+), Stati Uniti d'America (PC.DEL/174/06), Federazione Russa (PC.DEL/181/06 OSCE+), Georgia (PC.DEL/180/06 OSCE+)
- (g) *Negoziati sul conflitto della Transnistria*: Moldova (PC.DEL/160/06), Federazione Russa, Presidenza

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Annuncio della distribuzione del rapporto scritto sulle attività del Presidente in esercizio (CIO.GAL/31/06): Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO
GENERALE

Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale (SEC.GAL/39/06 OSCE+): Presidenza

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Riunione a seguito della recente pubblicazione di talune vignette sui media di alcuni Stati partecipanti, da tenersi il 6 marzo 2006*: Presidenza
- (b) *Elezioni parlamentari a Cipro, da tenersi il 21 maggio 2006*: Cipro (PC.DEL/187/06)

(c) *Lancio di un progetto per la distruzione di mine terrestri antiuomo in Belarus:*
Belarus

4. Prossima seduta:

giovedì 9 marzo 2006, ore 10.00, Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/595
2 marzo 2006
Annesso 1

ITALIANO
Originale: INGLESE

595^a Seduta plenaria

Giornale PC N.595, punto 2 dell'ordine del giorno

LETTERA DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Bruxelles, 27 febbraio 2006

Esimio collega,

nella mia veste di Presidente in esercizio dell'OSCE ho l'onore di informarLa che la procedura del silenzio relativa alla decisione del Consiglio dei ministri sulla proroga del mandato del Direttore dell'ODIHR (MC.DEC/1/06), che scadeva alle ore 17.00 (CET) del 27 febbraio 2006, non è stata interrotta.

La decisione ha pertanto effetto a partire dalla data odierna e sarà allegata al giornale della quattordicesima Riunione del Consiglio dei ministri dell'OSCE nonché al giornale della prossima seduta del Consiglio permanente, che avrà luogo il 2 marzo 2006.

Gli Stati partecipanti che intendono avvalersi del diritto di presentare una dichiarazione interpretativa o una riserva formale ai sensi del paragrafo 79 (Capitolo 6) delle Raccomandazioni finali delle consultazioni di Helsinki (1973) sono invitati a farlo tramite le loro delegazioni presso l'OSCE durante la suddetta seduta del Consiglio permanente.

Cordiali saluti,

Karel De Gucht

Ai Ministri degli affari esteri
degli Stati partecipanti all'OSCE



595^a Seduta plenaria

Giornale PC N.595, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELL'UNIONE EUROPEA

1. L'Unione europea si compiace del fatto che il mandato dell'Ambasciatore Strohal sia stato prorogato. Ciò garantisce che l'ODIHR continui a funzionare senza interruzione sotto una guida altamente professionale.
2. Tuttavia l'Unione europea esprime il suo profondo disappunto per il fatto che non sia stato possibile concordare la proroga del mandato del Direttore per il consueto periodo di tre anni in linea con la prassi osservata in passato e con le disposizioni che regolano la proroga dei mandati dell'Alto commissario OSCE per le minoranze nazionali e del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione. Tali disposizioni dovrebbero applicarsi anche nel caso del Direttore dell'ODIHR.
3. Esprimiamo la nostra profonda soddisfazione per l'eccellente lavoro svolto dal Direttore dell'ODIHR nel corso dei tre anni passati e non vediamo alcuna ragione obiettiva per cui il suo mandato, contrariamente alle prassi seguite in passato, sia stato limitato a due anni. Al fine di assicurare continuità alla guida dell'ODIHR l'UE ha dato il suo consenso alla decisione, ma non considera che la proroga di soli due anni stabilisca un precedente per determinare la durata dei mandati dei direttori dell'ODIHR in futuro.
4. L'UE segue con profondo interesse le importanti iniziative intraprese dall'ODIHR e ancora una volta ribadisce il suo fermo appoggio all'Ambasciatore Strohal e ai suoi collaboratori.
5. L'UE chiede che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/595

2 marzo 2006

Annesso 3

ITALIANO

Originale: INGLESE

595^a Seduta plenaria

Giornale PC N.595, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEGLI
STATI UNITI D'AMERICA**

Grazie, Signor Presidente,

in occasione dell'adozione della presente decisione gli Stati Uniti desiderano esprimere il loro apprezzamento per l'eccellente lavoro svolto dall'Ambasciatore Strohal in qualità di Direttore dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo e la ferma convinzione che, nel proseguire il suo incarico durante il periodo a venire, egli continuerà a rendere un ottimo servizio all'ODIHR, all'OSCE e a tutti gli Stati partecipanti all'Organizzazione.

Abbiamo preso atto con soddisfazione dell'ampio supporto e della fiducia che gli Stati partecipanti attribuiscono all'integrità dell'ODIHR e della sua leadership.

Al tempo stesso, desideriamo esprimere il nostro profondo disappunto per il fatto che sia stato impossibile prorogare il mandato dell'Ambasciatore Strohal per un periodo di tre anni, conformemente alla prassi osservata in passato sia per i direttori dell'ODIHR che per i capi di altre istituzioni dell'OSCE. Non riteniamo che l'attuale proroga per un periodo inferiore a tre anni debba essere considerata come l'introduzione di un nuovo precedente ed auspichiamo sinceramente che, in futuro, la proroga degli incarichi dei capi delle istituzioni dell'OSCE sia considerata basandosi sui loro meriti e sul servizio da essi reso all'Organizzazione piuttosto che su qualsiasi altra circostanza che esula da tale ambito.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata al giornale della seduta odierna.

Grazie, Signor Presidente.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/595

2 marzo 2006

Annesso 4

ITALIANO

Originale: INGLESE

595^a Seduta plenaria

Giornale PC N.595, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA NORVEGIA

La Norvegia accoglie con soddisfazione il rinnovo del mandato dell'Ambasciatore Strohal. L'Ambasciatore Strohal ha svolto un eccellente lavoro durante i tre anni del suo incarico e la proroga del suo mandato gioverà non solo all'ODIHR ma anche all'OSCE nel suo complesso. Nel medesimo tempo teniamo a puntualizzare che eravamo decisamente favorevoli a prorogare il mandato dell'Ambasciatore Strohal per altri tre anni. Riteniamo estremamente importante assicurare la continuità di tale incarico in considerazione degli importanti appuntamenti elettorali che ci attendono nei prossimi anni e del fatto che importanti questioni previste nel programma di riforma dell'Organizzazione vengono trattate dall'ODIHR. Analogamente a quanto espresso dall'UE, non riteniamo che una proroga di soli due anni stabilisca un precedente per determinare in futuro la durata dei mandati dei direttori dell'ODIHR.

Cogliamo l'occasione per esprimere il nostro apprezzamento all'Ambasciatore Strohal per l'impegno dimostrato nello svolgimento del suo lavoro e gli esprimiamo i nostri migliori auguri per le sue future iniziative quale direttore dell'ODIHR.